

IL PROGRAMMA Questa mattina la benedizione del cardinale prima di cominciare il lungo iter San Gennaro si candida a patrimonio dell'Umanità

NAPOLI. Questa mattina alle 12, il cardinale Crescenzo Sepe, nella Chiesa Cattedrale, darà la sua benedizione al progetto "Culto e Devozione di San Gennaro a Napoli e nel Mondo", che verrà presentato alla stampa e alla opinione pubblica, in vista della candidatura per il riconoscimento Unesco quale bene del patrimonio immateriale dell'Umanità.

Sono stati invitati il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il sindaco di Napoli Luigi de Magistris.

L'iniziativa è già stata meritevole dell'iscrizione nell'Inventario Ipic per l'anno 2018 del Patrimonio culturale Immateriale Campano (Decreto Dirigenziale n. 205 del 7 ottobre del 2019) ed è stata promossa dall'Università

degli Studi di Napoli Federico II - Centro Interdipartimentale Ricerca Lupt, in collaborazione con la Fondazione diocesana Fare Chiesa e Città, la Deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro, il Pio Monte della Misericordia, il Museo Diocesano di Napoli, il Complesso Monumentale di Donnaregina, il Comitato Diocesano San Gennaro - Guardia di Onore alla Cripta; l'associazione "I Sedili di Napoli" Onlus, la Fondazione Ferrante Sanseverino, l'associazione Sebeto ed Icomos International Council on Monuments and Sites.

Sarà un iter lungo e complesso e oggi verrà anche presentato il programma delle attività.

Così come per gli altri beni im-



materiali che sono diventati patrimonio dell'Umanità, anche il culto di San Gennaro dovrà dimostrare di avere tutti i requisiti richiesti.

Il patrimonio culturale immateriale è l'insieme delle tradizioni,

espressioni orali, arti dello spettacolo, rituali, eventi festivi, artigianato, pratiche agricole tradizionali che sono espressione "vivente" dell'identità delle comunità e delle popolazioni che in esse si riconoscono.